



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: "Programmazione delle attività sociali e a valenza socio-sanitaria anno 2015, fonti di finanziamento e criteri di riparto. Modifiche alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1758/2010, n. 47/2015, n. 143/2015, n. 328/2015 e n. 441/2015".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Programmazione Sociale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport e del Dirigente del Servizio Sanità che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Di approvare l'allegato A "Programmazione delle attività sociali e a valenza socio-sanitaria anno 2015, fonti di finanziamento e criteri di riparto", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle risorse per le attività sociali e a valenza socio-sanitaria anno 2015;
- Di modificare la DGR n. 1758/2010, relativamente ai criteri di riparto e alle modalità di trasferimento delle risorse, così come indicato nell'allegato "A" al capitolo "Settore Famiglia";
- Di modificare la DGR n. 47/2015, relativamente all'ammontare e alle fonti di finanziamento, così come indicato nell'allegato "A" al capitolo "Settore disabilità";
- Di modificare la DGR n. 143/2015 per quanto attiene la copertura finanziaria, così come indicato nell'allegato "A" al capitolo "Settore Disabilità";
- Di modificare la DGR 328/2015 eliminando la frase: "(laddove prevista e nel limite massimo del 15% dell'importo complessivamente trasferito)" nell'allegato A Fondo per anziani non autosufficienti - criteri e modalità di utilizzo - punto 3.c Punto Unico di Accesso (PUA);
- Di modificare la DGR n. 441/2015 per quanto attiene la fonte di finanziamento, così come indicato nell'allegato "A" al capitolo "Disabilità";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Di autorizzare i Servizi competenti ad adottare ogni atto conseguente all'attuazione della presente delibera, ivi inclusa la relazione da presentare entro il 30 giugno 2016 alla Commissione assembleare permanente, realizzata sulla scorta di quanto comunicato dagli Ambiti Territoriali Sociali, in merito all'utilizzo delle risorse assegnate nell'anno 2015.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscio)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- LR n 7 del 14/03/1994: "Rifinanziamento dell'articolo 50 della LR 43/88: "Norme per il riordino delle funzioni di assistenza sociale di competenza dei Comuni per l'organizzazione dei servizi sociali e per la gestione dei relativi interventi della Regione";
- L.R. n 18 del 04/06/1996 e s.m.i. "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità";
- L.R. n 30 del 10/08/1998: "Interventi a favore della famiglia";
- L.R. n 20 del 16/03/2000 "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private";
- L. n 328 del 08/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- DGR n 2200 del 24/10/2000 e s.m.i. "L.R. 20/2000, art. 6 - determinazione dei requisiti minimi richiesti per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";
- Dpcm 14.02.2001 "Atto di riordino e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie"
- DGR n 1889 del 31/07/2001 - "LR 20/2000 art. 15 - determinazione dei requisiti richiesti per l'accREDITamento e la classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
- Dpcm 29.11.2001 "Accordo tra governo, regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sui Livelli essenziali di assistenza sanitaria ai sensi dell'art. 1 del decreto leg.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni;
- L.R. n 20 del 06/11/2002 "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale";
- L.R. n 9 del 13/05/2003 "Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie";
- L.R. n 13 del 20/06/2003 "Riorganizzazione del servizio sanitario regionale";
- Regolamento regionale n. 1/04 e successive modifiche;
- DGR n. 1322 del 09/11/2004 "Protocollo d'intesa regionale sulla non autosufficienza";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 1566 del 14/12/2004 "Approvazione atto di indirizzo concernente Sistema dei servizi per gli anziani della Regione Marche: sviluppo programmatico e organizzativo";
- DGR n. 323 del 02/03/2005 "Accordo con le OO.SS. sulle Residenze sociali e adozione degli atti relativi alla riqualificazione delle residenze socio-sanitarie per anziani non autosufficienti";
- DGR n. 704 del 19/06/06 "Approvazione del modello di convenzione per residenze protette o nuclei di assistenza protetta in case di riposo e dei criteri tariffari in RSA - modifiche agli allegati A,B,C della DGR 323/2005";
- DA n. 62/2007 "Piano Sanitario regionale 2007/2009 - Il governo, la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del servizio sanitario regionale per la salute dei cittadini marchigiani";
- DGR n. 720 del 28/06/07 "Consolidamento e sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria nella Regione Marche - primi indirizzi per le strutture organizzative regionali";
- DGR n. 480 del 1/04/2008 "Convenzionamento con le RP o nuclei di RP in case di riposo: conferma per l'anno 2008 delle condizioni previste dalla DGR 704/06 per la stipula delle convenzioni";
- DA 98/2008 "Piano sociale 2008/2010 - partecipazione, tutela dei diritti, programmazione locale in un processo di continuità, stabilizzazione ed integrazione delle politiche di welfare";
- DGR n. 1493 del 27/10/2008 "L.R. 29 luglio 2008 n. 25 assestamento di bilancio 2008, art. 37 Fondo regionale per la non autosufficienza - attuazione adempimenti";
- DGR n. 1230 del 02/08/2010 "Approvazione dello schema di accordo sui percorsi di allineamento delle tariffe delle RP per anziani alla normativa vigente. Anni 2010-2013";
- DGR n. 1729 del 29/11/2010 "Approvazione del modello di convenzione tra azienda sanitaria unica regionale e residenze protette per anziani";
- DGR n. 1758 del 06/12/2010 "Criteri e modalità del riparto del fondo regionale destinato ai Comuni per gli interventi di sostegno alla famiglia di cui alla legge regionale 10 agosto 1998, n. 30 e s.m.i.";
- DA 38/2011 "Piano socio-sanitario regionale 2012/2014. Sostenibilità, appropriatezza, innovazione e sviluppo";
- DGR n. 528 del 16/04/2012 "Linee di attuazione ed implementazione del PSSR 2012-2014. Approvazione";
- DGR n. 865 del 11/06/2012: "Interventi in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla propria famiglia", così come modificata dalla DGR n. 1413/2012 e s.m.i.";
- DGR n. 1537 del 31/10/2012 "Direttiva vincolante per i direttori generali degli enti del SSR per l'attuazione del DL 95/2012 convertito con legge 135/2012 concernente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini. Spending review nazionale";
- Legge regionale n. 49 del 23/12/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione (Legge Finanziaria 2014)";
- DGR n. 1011 del 09/07/2013 "Definizione degli standard assistenziali e dei criteri di rilevazione dei costi gestionali della residenzialità e semi residenzialità delle aree sanitaria extra ospedaliera e socio-sanitaria nei settori anziani non autosufficienti, disabili e salute mentale";
- DGR n. 1195 del 02/08/2013 "Determinazione delle quote di compartecipazione a carico dell'utente in conformità a quanto disposto dal dpcm 29.11.2001 (definizione dei livelli essenziali di assistenza) per accesso a strutture sociali e socio-sanitarie per anziani, disabili e salute mentale";

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- DGR n 1260 del 09/09/2013 “Modello assistenziale integrato per la residenzialità delle aree sanitaria extra ospedaliera e socio-sanitaria nei settori anziani, disabili e salute mentale - istituzione tavolo di confronto”;
- DGR n. 1294 del 16/09/2013 “LR 9/03 - Criteri e modalità di riparto delle risorse finanziarie destinate ai Comuni per le spese di gestione e funzionamento dei nidi d’infanzia e centri per l’infanzia con pasto e sonno”;
- DGR n 149 del 17/02/2014 “Approvazione schema di protocollo programmatico relativo al processo di riorganizzazione in campo sanitario e socio-sanitario tra la Giunta Regionale e le Confederazioni sindacali”;
- DGR n. 452 del 14/04/2014 “Linee guida per l’organizzazione funzionale delle Case della Salute”;
- DGR n 791 del 30/06/2014 “Linee guida per l’organizzazione delle cure domiciliari”;
- DGR n 960 del 04/08/2014 “Regolamento Cure Intermedie”;
- DGR n 1013 del 08/09/2014 “Bilancio Economico preventivo 2014 nell’ambito dell’integrazione socio-sanitaria”;
- DGR n 1331 del 25/11/2014 “Accordo tariffe assistenza residenziale e semiresidenziale tra Regione Marche ed enti gestori - modifica della DGR 1011/2013”;
- DGR n. 47 del 02/02/2015 “Intervento di sostegno alle famiglie di persone affette da sclerosi amiotrofica (SLA)”;
- DGR n. 101 del 23/02/2015 “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: autorizzazioni ed accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati”;
- DGR n 107 del 23/02/2015 “Recepimento accordo stato-regioni sul Piano Nazionale Demenze - Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità ed appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze - Linee di indirizzo regionali”;
- DGR n 110 del 23/02/2015 “Piano Regionale Socio Sanitario 2012-2014. Istituzione e modalità operative dell’Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS.)”;
- DGR n 111 del 23/02/2015 “Piano Regionale Socio Sanitario 2012-2014 - Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell’assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali”;
- DGR n 143 del 02/03/2015 “L. 104/92 - L.162/98 - L.R. 18/96 e s.m.i. - Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità - Criteri attuativi anno 2015”;
- DGR n 289 del 09/04/2015 “Piano Regionale Socio Sanitario 2012-2014 -Fabbisogno delle strutture residenziali e semiresidenziali delle aree: sanitaria extraospedaliera, sociosanitaria e sociale”.
- DGR 328 del 20/04/2015 “Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo per gli anziani non autosufficienti”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/05/2015;
- DGR n. 441 del 28/05/2015 “Articolo 29, L.R. 22 dicembre 2009 n. 31 – Criteri e modalità per l’assegnazione di risorse alle Province per ausili didattici per disabili sensoriali – anno 2015”;
- DGR n. 632 del 03/08/2015 “L.R. 16/2015 - Finalizzazione delle risorse correnti destinate al finanziamento degli interventi nel settore Politiche Sociali e Sport”;
- DGR n 665 del 03/08/2015 “Definizione degli obiettivi sanitari degli Enti del SSR”;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n 666 del 03/08/ 2015 “Art. 3 bis, comma 5 del D.lgs 502/92 - Art. 3 comma 2 lett. p) bis L.R. n. 13/2003 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Direttori generali dell'ASUR, dell'A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona, dell'A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord di Pesaro, dell'INRCA e dal Direttore del DIRMT rispetto agli obiettivi di budget annuali assegnati dalla Giunta regionale. Approvazione criteri anno 2015”;
- DGR n. 707 del 07/09/2015: “Presentazione proposta di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di Vita Indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità - Annualità 2015”;
- DA 103 “Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi previsti dalla L.R. 4 giugno 1996, n. 18 e s.m.i.”;
- DGR n. 850 del 12/10/2015 "Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Approvazione del Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2015 (D.M. del 14 Maggio 2015)";
- DGR n. 853 del 12/10/2015 “L.R. 28/2008 e s.m.i. - Stanziamento delle risorse per il Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti”;
- DGR n. 876 del 19/10/2015 “L.R. 16/2015: Destinazione delle risorse correnti rivolte al settore Politiche Sociali e Sport per la contribuzione ai costi di gestione e di funzionamento dei nidi d'infanzia e dei centri per l'infanzia con pasto e sonno e richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Criteri e modalità di riparto delle risorse di cui alla L.R. 16/2015 destinate al settore Politiche Sociali e Sport per la contribuzione ai costi di gestione e di funzionamento dei nidi d'infanzia e dei centri per l'infanzia con pasto e sonno”;
- DGR n. 963 del 09/11/2015 “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Programmazione delle attività sociali e a valenza socio-sanitaria anno 2015, fonti di finanziamento e criteri di riparto. Modifiche alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1758/2010, n. 47/2015, n. 143/2015, n. 328/2015 e n. 441/2015”;
- Parere del CAL n. 57/2015;
- Parere della IV Commissione assembleare permanente n. 14/2015.

Motivazione

Programmazione delle attività sociali e a valenza socio-sanitaria

Nel corso di questi ultimi tre anni la Regione Marche ha adottato una serie di atti amministrativi coi quali ha provveduto, in attuazione del Piano socio-sanitario 2012-2014, al disegno istituzionale e organizzativo dei processi sociali e socio-sanitari sulla base di principi considerati fondamentali nel modello marchigiano quali: competenze sociali in capo ai comuni associati in ATS; competenze sanitarie in capo al sistema ASUR/Aree Vaste/distretti sanitari; dimensione unitaria del Distretto/ATS come luogo privilegiato dell'integrazione socio-sanitaria.

Ferma restando la specifica competenza in materia di servizi sociali in capo all'ATS, anche in ordine ad eventuali raccordi con altri sistemi di welfare regionale (lavoro, istruzione, formazione professionale, politiche giovanili, politiche per la casa, pari opportunità), gli atti amministrativi di cui trattasi sono



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

interventivi sullo specifico disegno del nuovo sistema delle attività sociali e a valenza socio-sanitaria, avviando, nel 2014, importanti processi di integrazione su alcuni settori riguardanti in particolare l'offerta residenziale e semi residenziale in termini di standard, tariffe, compartecipazione dei cittadini, fabbisogno regionale.

Relativamente al ridisegno del sistema socio-sanitario, sono state adottate specifiche deliberazioni di carattere organizzativo.

Tra le altre, la DGR 110/2015, con la quale si è provveduto alla istituzione dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS.), che integra a livello di Distretto Sanitario/Ambito Territoriale Sociale le attuali professionalità presenti, al fine di migliorare la progettazione operativa, l'organizzazione e la gestione dell'integrazione sociale e sanitaria e la DGR 111/2015, con la quale si è definito il nuovo modello organizzativo per l'erogazione dell'assistenza sul territorio da parte dei servizi socio-sanitari, che parte dalla costituzione ed attivazione dei punti unici d'accesso (PUA), passa per la valutazione integrata a livello di Distretto Sanitario/Ambito Territoriale Sociale (UVI), per giungere alla presa in carico della persona in sede di continuità dell'assistenza integrata (PAI).

Il nuovo assetto del sistema integrato socio-sanitario ha reso necessario avviare una complessiva ridefinizione delle modalità di finanziamento dei settori di intervento ad alta integrazione sociale e sanitaria e già a partire dall'assegnazione del budget 2014 alle aziende sanitarie, e in particolare all'ASUR, sono stati finanziati obiettivi relativi a questi settori (DGR 1013/2014), intervenendo, in particolare, sull'offerta di assistenza territoriale nei diversi setting residenziale, semi residenziale e domiciliare, con un focus particolare sulla problematica della demenza.

Per il 2015 la necessità di ridefinire le modalità di finanziamento dei settori di intervento ad integrazione sociale e sanitaria è diventata impellente, tenuto conto dell'azzeramento delle risorse che la Regione Marche destinava come quota parte della copertura di tali interventi, in conseguenza dei tagli persistenti e reiterati operati dallo Stato.

Se, infatti, negli anni precedenti il carico finanziario era sostenuto da fondi nazionali e regionali di competenza sociale, riconducibili anche a finanziamenti disposti dalla Regione in sostituzione delle risorse statali progressivamente ridotte, con particolare riferimento ai settori anziani, disabili, salute mentale e dipendenze patologiche, a partire dal 2015 diventa indispensabile individuare nuove modalità di finanziamento, attingendo alle fonti che restano disponibili o che si renderanno disponibili nel corso del tempo (fondo sanitario regionale, fondi nazionali, fondi europei).

Per il 2015, in considerazione del fatto che le Aziende e gli Enti pubblici e privati accreditati che operano nel settore hanno continuato le attività sulla base delle modalità e dei criteri di acquisizione delle risorse preesistenti, non tenendo conto, se non marginalmente, del mutato scenario conseguente all'azzeramento delle risorse che erano messe a disposizione dal bilancio regionale (in particolare per le attività finanziate dalla legge regionale n. 18/1996), si è resa necessaria una puntuale verifica di tutte le risorse a vario titolo disponibili, riferite anche ad anni precedenti e non completamente utilizzate, giungendo, in tal modo, ad identificare una quota complessiva che consente di garantire la copertura pressoché totale del fabbisogno degli Ambiti Territoriali Sociali, avendo come riferimento l'anno 2014. Ciò è stato possibile, tra l'altro, grazie al riallineamento delle quote dei fondi nazionali, utilizzate in precedenza solo in acconto nell'anno di riferimento e a saldo nell'anno successivo.

R



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Naturalmente, tale operazione non potrà più essere effettuata negli anni successivi e, pertanto, a partire dal 2016 si rende necessario individuare una nuova modalità di assegnazione delle risorse ai settori dell'integrazione sociale e sanitaria, che tenga conto delle effettive disponibilità delle quote di finanziamento, a fronte della quale si assegnano obiettivi prestazionali coerenti.

In altre parole, è necessario introdurre anche in questo settore di attività la logica del budget, con definizione preventiva, all'inizio dell'anno, delle attività che si intende finanziare in coerenza con le risorse che effettivamente si hanno a disposizione.

In tal modo si potrà anche affrontare una grave criticità presente in questo settore, rappresentata dai forti squilibri dell'offerta presenti nel territorio regionale, rispetto ad una domanda distribuita in modo omogeneo nelle diverse linee di intervento.

Pertanto, a partire dall'assegnazione del budget 2016, si dovrà procedere ad un riequilibrio graduale dell'offerta di servizi sociali e sanitari tra i territori.

Il riferimento territoriale su cui perseguire il riequilibrio dell'offerta deve coincidere con quello di competenza dell'Unità Operativa Sociale e Sanitaria (il Distretto Sanitario/Ambito/i Territoriale/i Sociale/i), in quanto le quote di budget saranno gestite dalla U.O.SeS, sulla base delle indicazioni fornite dai servizi regionali competenti in materia di sanità e politiche sociali.

Tenuto conto dell'impatto innovativo della nuova organizzazione, si rende necessario un costante monitoraggio dell'adeguato utilizzo delle risorse assegnate, che sarà effettuato anche con l'ausilio di un gruppo operativo, costituito con apposito decreto dai Dirigenti dei servizi regionali competenti in materia di Politiche Sociali e Sanità che lo coordinano e composto dai responsabili delle U.O.SeS.

Attività sociali e a valenza socio-sanitaria anno 2015, fonti di finanziamento e criteri di riparto

Per l'anno 2015 la Regione garantisce la sostanziale copertura del fabbisogno, con quote di finanziamento provenienti anche da fonti diverse da quelle utilizzate negli anni precedenti.

Nella tabella seguente sono riassunte le quote di competenza anno 2015 per ciascuno dei settori di attività:

AREA INTERVENTO	FONDI NAZIONALI	FONDI REGIONALI			Totale
		Bilancio regionale	Fondo sanitario regionale		
Anziani	8.600.555,00	-	-		8.600.555,00
Disabilità	6.395.808,22	240.000,00	16.393.000,00	8.951.428,00	31.980.236,22
Dipendenze patologiche	46.703,01	-	2.400.000,00		2.446.703,01
Famiglia	1.123.899,41	-	-		1.123.899,41
Infanzia e adolescenza	7.721.317,25	70.000,00	150.000,00		7.941.317,25
Altri interventi sociali	337.277,18	-	-		337.277,18
Fondo di equilibrio di ATS	7.423.454,50	-	-		7.423.454,50
Totale	31.649.014,57	310.000,00	18.943.000,00	8.951.428,00	59.853.442,57

L'attribuzione delle quote di competenza a ciascun beneficiario del trasferimento viene effettuata, ove possibile, con gli stessi criteri utilizzati nell'anno 2014, con l'obiettivo di garantire la copertura delle



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

attività, che nel 2015 sono state effettuate sulla base della stessa programmazione 2014, nonostante fosse noto che, per l'anno 2015, sarebbero venute a mancare consistenti quote di finanziamento.

Tuttavia, per alcune delle attività, in particolare i Centri Socio-Educativi Riabilitativi diurni per disabili (CSER), il cambiamento della modalità di finanziamento, trasferita in larga misura al fondo sanitario regionale, comporta un'attribuzione ai beneficiari di quote di spettanza diverse da quelle avute nell'anno 2014, potendo verificarsi, per alcuni di essi, degli incrementi anche significativi in relazione alla disomogenea distribuzione dei Centri nel territorio.

Di conseguenza, è necessario destinare una quota parte del finanziamento complessivo dell'anno 2015 ad un "fondo di riequilibrio regionale", che finanzia le altre attività oggetto della presente deliberazione in modo diversificato rispetto all'anno precedente, per compensare le differenze.

Le quote di tale fondo di riequilibrio saranno commisurate e destinate agli ATS in modo proporzionale all'eventuale minor trasferimento che gli enti beneficiari che insistono nell'ATS possono aver ricevuto dalla modifica del sistema di finanziamento.

Per ciascuno dei settori di attività indicati nella tabella di cui sopra, si riportano nell'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, le fonti di finanziamento, i criteri di riparto e i soggetti cui è affidata la gestione dei fondi.

Dei complessivi € 59.853.442,57 indicati nella tabella di cui sopra, € 50.902.014,57 sono a carico del bilancio regionale, mentre € 8.951.428,00 sono già in carico al budget ASUR.

Di seguito si riporta il dettaglio dei capitoli di spesa presenti nel bilancio regionale, che all'interno dell'allegato A risultano riepilogati per area di intervento:

Capitolo	Risorse programmate con il presente atto	di cui Risorse accantonate e non ancora impegnate	di cui Risorse già impegnate	di cui risorse accantonate con DGR n. 963/2015
10501107	55.000,00	-	-	55.000,00
10501117	15.000,00	-	-	15.000,00
52811101 correlato al capitolo di entrata n. 20108057	40.863,01	-	-	40.863,01
52821117 Fondo sanitario indistinto anno 2015	6.073.000,00	-	-	6.073.000,00
52822139 Fondo sanitario indistinto anno 2015	1.741.218,51	-	1.377.682,51	363.536,00
52822140 Fondo sanitario indistinto anno 2015	709.412,46	-	693.693,37	15.719,09
52823184 Fondo sanitario indistinto anno 2015	318.781,49	-	318.781,49	-
52823185 Fondo sanitario indistinto anno 2015	5.482.158,44	2.500.000,00	2.982.158,44	-
52823186 Fondo sanitario indistinto anno 2015	340.000,00	-	40.000,00	300.000,00
52823187 Fondo sanitario indistinto anno 2015	4.144.586,25	-	4.144.586,25	-
52823190 Fondo sanitario indistinto anno 2015	133.842,85	-	133.842,85	-

10



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

53001102 correlato al capitolo di entrata n. 20109002	20.486.024,73	11.162.238,72	6.006.066,01	3.317.720,00
53001105	60.000,00	-	48.787,80	11.212,20
53001122	50.000,00	-	-	50.000,00
53001126 correlato al capitolo di entrata n. 20109002	620.975,27	186.761,28	434.213,99	-
53001131	50.000,00	25.000,00	25.000,00	-
53001132	40.000,00	-	-	40.000,00
53007103 correlato al cap. di entrata 20109010	7.483.390,43	-	-	7.483.390,43
53007114 correlato al capitolo di entrata n. 20109017	1.483.692,50	-	693.834,50	789.858,00
53007609 correlato ai capitoli di entrata n. 20203065-20203067	58.955,00	-	-	58.955,00
53011104 correlato al capitolo di entrata n. 20109021	5.840,00	-	-	5.840,00
53015112 correlato al capitolo di entrata n. 20109031	176.000,00	-	175.317,50	682,50
53015118	20.000,00	-	20.000,00	-
53015120	80.000,00	-	80.000,00	-
53015121	587.284,35	315.728,23	271.556,12	-
53015122	497.898,26	45.848,45	446.759,77	5.290,04
53015125	24.000,00	24.000,00	-	-
53015126	38.931,02	-	28.931,02	10.000,00
53015127 correlato al capitolo di entrata n. 20109033	40.000,00	-	-	40.000,00
53015128 correlato al capitolo di entrata n. 20109033	40.000,00	-	-	40.000,00
53015129 correlato al capitolo di entrata n. 20109017	5.160,00	-	5.040,00	120,00
Totale	50.902.014,57	14.259.576,68	17.926.251,62	18.716.186,27

Le risorse di cui sopra risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo di cui al presente atto; quanto alla copertura in entrata, le risorse di fonte nazionale sono garantite sia da accertamenti registrati in corso d'anno, che da reiscrizioni effettuate sulla base delle risultanze del rendiconto.

Previa specifica ricognizione della struttura competente, in attuazione della presente deliberazione, si procederà alla rimodulazione finanziaria delle DGR nn. 1758/2010, 47/2015, 143/2015, 328/2015 e 441/2015, oltre provvedersi a tutte le variazioni di bilancio necessarie all'attuazione del presente atto, tenuto conto sia della pertinenza ai fini SIOPE, che dell'imputazione delle obbligazioni secondo esigibilità.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 16/11/2015 ha espresso il parere favorevole n. 57/2015 sulla DGR n. 963/2015.

La IV Commissione assembleare permanente nella seduta del 24/11/2015 ha espresso il parere favorevole n. 14/2015, a condizione che siano apportare le modifiche di seguito indicate:

1. Nel dispositivo, alla fine, sia aggiunto il seguente punto: "Di presentare alla Commissione assembleare permanente, entro il 30/06/2016, una relazione in merito all'utilizzo, da parte degli ATS, delle risorse assegnate nell'anno 2015";
2. Nell'allegato A), relativamente al settore "Famiglia", alla pagina 22, i righi 27, 28, 29 e 30 sono sostituiti dai seguenti: "La quota di compartecipazione richiesta dovrà essere certificata dai comuni con apposito atto; in mancanza, tale quota sarà utilizzata a compensazione nell'erogazione del contributo relativo all'annualità successiva".

Ciò premesso si propone:

- Di approvare l'allegato A "Programmazione delle attività sociali e a valenza socio-sanitaria anno 2015, fonti di finanziamento e criteri di riparto", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle risorse per le attività sociali e a valenza socio-sanitaria anno 2015;
- Di modificare la DGR n. 1758/2010, relativamente ai criteri di riparto e alle modalità di trasferimento delle risorse, così come indicato nell'allegato "A" al capitolo "Settore Famiglia";
- Di modificare la DGR n. 47/2015, relativamente all'ammontare e alle fonti di finanziamento, così come indicato nell'allegato "A" al capitolo "Settore disabilità";
- Di modificare la DGR n. 143/2015 per quanto attiene la copertura finanziaria, così come indicato nell'allegato "A" al capitolo "Settore Disabilità";
- Di modificare la DGR 328/2015 eliminando la frase: "(laddove prevista e nel limite massimo del 15% dell'importo complessivamente trasferito)" nell'allegato A Fondo per anziani non autosufficienti - criteri e modalità di utilizzo - punto 3.c Punto Unico di Accesso (PUA);
- Di modificare la DGR n. 441/2015 per quanto attiene la fonte di finanziamento, così come indicato nell'allegato "A" al capitolo "Disabilità";
- Di autorizzare i Servizi competenti ad adottare ogni atto conseguente all'attuazione della presente delibera, ivi inclusa la relazione da presentare entro il 30 giugno 2016 alla Commissione assembleare permanente, realizzata sulla scorta di quanto comunicato dagli Ambiti Territoriali Sociali, in merito all'utilizzo delle risorse assegnate nell'anno 2015.

Il Responsabile del procedimento
(Giovanni Santarelli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E RAGIONERIA

Si autorizza l'utilizzo del capitolo 52821117 del bilancio 2015 "Spese per il finanziamento dei livelli di assistenza (LEA) – Anno 2015" per Euro 6.073.000,00.

Il Dirigente della P.F.
(Maria Di Bonaventura)

PROPOSTA E PARERE DEI DIRIGENTI DEL SERVIZIO SANITA' E DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

I sottoscritti, considerata la motivazione presente nell'atto, esprimono parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propongono l'adozione alla Giunta regionale

Il Dirigente del Servizio Politiche Sociali
(Paolo Mannucci)

Il Dirigente del Servizio Sanità
(Piero Ciccarelli)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria intesa come disponibilità per totali € 32.975.762,95 a carico del bilancio di previsione 2015/2017, annualità 2015, importo ripartito come segue:

a) quanto ad € 14.259.576,68:

UPB 53001 capitolo 53001102	€ 11.162.238,72	con riferimento alla disponibilità già attestata sul medesimo capitolo e per il medesimo importo con D.G.R. n. 850 del 12/10/2015
UPB 53001 capitolo 53001126	€ 186.761,28	con riferimento alla disponibilità già attestata sul medesimo capitolo e per il medesimo importo con D.G.R. n. 850 del 12/10/2015
UPB 52823 capitolo 52823185	€ 2.500.000,00	con riferimento alla disponibilità già attestata con D.G.R. n. 143 del 02/03/2015 sul medesimo capitolo e per il medesimo importo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

UPB 53015 capitolo 53015121	€ 315.728,23	con riferimento alla disponibilità già attestata con - D.G.R. n. 876 del 19/10/2015 sul medesimo capitolo per € 224.228,23; - D.G.R. n. 707 del 07/09/15 sul medesimo capitolo per € 80.000,00; - D.G.R. n. 1016 del 16/11/2015 sul medesimo capitolo per € 11.500,00
UPB 53015 capitolo 53015122	€ 45.848,45	con riferimento alla disponibilità già attestata con D.G.R. n. 853 del 12/10/15 sul medesimo capitolo, disponibilità residua
UPB 53015 capitolo 53015125	€ 24.000,00	con riferimento alla disponibilità già attestata con DGR n. 632 del 03/08/2015 sul capitolo 53007121 per € 244.956,12 e successivamente oggetto di variazione compensativa con D.G.R. n. 694 del 24/08/2015
UPB 53001 capitolo 53001131	€ 25.000,00	con riferimento alla disponibilità già attestata con DGR n. 441 del 28/05/2015 sul medesimo capitolo, disponibilità residua
Totale	€ 14.259.576,68	

[Handwritten signature]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

b) quanto ad € 18.716.186,27 con riferimento alla disponibilità già attestata con DGR n. 963/2015, ivi inclusa quella residua:

UPB 10501 capitolo 10501107	€ 55.000,00
UPB 10501 capitolo 10501117	€ 15.000,00
UPB 52811 capitolo 52811101	€ 40.863,01
UPB 52821 capitolo 52821117	€ 6.073.000,00
UPB 52822 capitolo 52822139	€ 363.536,00
UPB 52822 capitolo 52822140	€ 15.719,09
UPB 52823 capitolo 52823186	€ 300.000,00
UPB 53001 capitolo. 53001102	€ 3.317.720,00
UPB 53001 capitolo 53001105	€ 11.212,20
UPB 53001 capitolo. 53001122	€ 50.000,00
UPB 53001 capitolo 53001132	€ 40.000,00
UPB 53007 capitolo 53007103	€ 7.483.390,43
UPB 53007 capitolo 53007114	€ 789.858,00
UPB 53007 capitolo 53007609	€ 58.955,00
UPB 53011 capitolo 53011104	€ 5.840,00
UPB 53015 capitolo 53015112	€ 682,50
UPB 53015 capitolo 53015122	€ 5.290,04
UPB 53015 capitolo 53015126	€ 10.000,00
UPB 53015 capitolo 53015127	€ 40.000,00
UPB 53015 capitolo 53015128	€ 40.000,00
UPB 53015 capitolo 53015129	€ 120,00
Totale	€ 18.716.186,27

27/11/2015

Il Responsabile della P.O.
Controllo contabile della spesa 1
(Simonetta Raccampo)

Simonetta Raccampo

La presente deliberazione si compone di n. 20 pagine, di cui n. 6 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Morfni
Segretario



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A)

**“Programmazione delle attività sociali e a valenza socio-sanitaria
anno 2015, fonti di finanziamento e criteri di riparto”**

SETTORE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Area Intervento	Fondi Nazionali	Fondi regionali	Fondo Sanitario Regionale		Totale
Anziani non autosufficienti	€ 8.600.555,00	-	0	0	€ 8.600.555,00

Il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) interviene annualmente nell'ambito dell'offerta integrata di servizi sociali e sanitari in favore di persone non autosufficienti.

Il decreto di riparto dell'annualità 2015 del FNA individua, nell'art. 4 dedicato all'integrazione socio-sanitaria, un percorso di potenziamento dell'attività sociosanitaria assistenziale che prevede, tra le altre cose: 1) il rafforzamento, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, di Punti Unici di Accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari; 2) l'attivazione o rafforzamento di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente, attraverso un piano personalizzato di assistenza, in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari; 3) l'implementazione di modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale di valutazione già in essere presso le Regioni; 4) l'incremento dell'assistenza domiciliare anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio; 5) il supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia, anche con trasferimenti monetari condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte dei familiari; 6) il supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia, anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture socio-sanitarie.

Le risorse del FNA sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni. Tali prestazioni non sono sostitutive, ma aggiuntive e complementari a quelle sanitarie.

Considerato che la Regione, per l'implementazione annuale sui territori degli assegni di cura e dei servizi di assistenza domiciliare (SAD) per gli anziani e per i disabili gravissimi, ha utilizzato, fino ad oggi, le annualità trasferite dal Ministero nell'anno finanziario precedente, sono risultati disponibili, per l'anno 2015, fondi relativi all'annualità 2014, per un importo di € 5.704.800,00.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per l'anno 2015 la quota parte del FNA dedicato agli anziani viene integrata per un importo pari ad € 506.254,50, come disposto dalla DGR 520/2014. In tal modo si raggiunge la disponibilità complessiva di € 6.211.054,50, già trasferita agli ATS.

Per garantire nel 2015 la sostanziale entità della spesa sostenuta dagli ATS nell'anno 2014, per l'Assegno di cura e il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), si stabilisce di integrare ulteriormente questo settore, utilizzando una quota dello stanziamento relativo al FNA 2015 pari a € 2.330.545,50 che si aggiungono a € 58.955,00 di risorse comunitarie.

Di conseguenza i territori ricevono per l'anno 2015 un importo complessivo di € 8.600.555,00 per gli interventi di cui sopra.

Viene in tal modo garantita la prosecuzione dei servizi previsti dalla normativa nazionale FNA, sulla base degli stessi criteri di cui alla DGR 328/2015, salvo le modifiche apportate dalla presente deliberazione.

SETTORE DISABILITÀ

Area Intervento	Fondi Nazionali	Fondi regionali	Fondo Sanitario Regionale		Totale
Disabilità	€ 6.395.808,22	€ 240.000,00	€ 16.393.000,00	€ 8.951.428,00	€ 31.980.236,22

Resta fermo l'impegno della Regione a garantire per l'anno 2015 gli interventi di seguito indicati a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie:

1. Assistenza domiciliare indiretta al disabile in situazione di particolare gravità;
2. Pagamento commissioni sanitarie provinciali per la valutazione della particolare gravità;
3. Interventi a sostegno di famiglie con malati di SLA;
4. Interventi a sostegno della Vita Indipendente della persona disabile;
5. Interventi di Servizi di Sollievo per sostenere famiglie con persone con problemi di salute mentale;
6. Interventi relativi al progetto Autismo;
7. Finanziamento quota sanitaria della tariffa CO.SER (gestito direttamente dal Servizio Politiche Sociali e Sport fino al 2017 come da DGR 1331/2014);
8. Contributi agli Enti Locali per i servizi/interventi a valenza sanitaria erogati alle persone con disabilità.

Per detti interventi rimangono invariati i rispettivi criteri di utilizzo dei fondi già applicati negli anni precedenti.

Con particolare riferimento agli interventi previsti dalla L.R. 18/96 relativamente all'annualità 2015, si stabilisce di finanziare con il fondo del SSR gli interventi indicati all'art. 12, comma 1, lettera a) - "Assistenza domiciliare domestica ed educativa"; all'art. 14, commi 2, 3 e 3 bis - "Integrazione scolastica" e all'art. 17, commi 1 e 2 - "Tirocini e Borse lavoro" quale contributo alla quota parte a valenza sanitaria.

La ripartizione dell'importo complessivo di € 5.848.000,00 è effettuata utilizzando gli stessi criteri previsti dalla D.A. 103/2014 ed è calcolata sulla base della rendicontazione degli Enti Locali per l'anno 2014.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il riparto viene elaborato dal Servizio Politiche Sociali e Sport, che provvede a trasferire ai beneficiari la somma spettante.

Per riallineare le fonti con l'anno di riferimento si rende necessario completare nel 2015 la copertura dei costi delle attività effettuate nell'anno 2014: relativamente alle attività della L.R. 18/96 sopra richiamate, a tal fine sono utilizzate le risorse di cui alla DGR n. 143/2015 riferite all'Assistenza Domiciliare Indiretta, per un importo pari ad € 2.500.000,00, cui si aggiungono €165.719,09 provenienti da altre disponibilità esistenti nel fondo del SSR destinato all'integrazione socio-sanitaria. L'importo complessivo di € 2.665.719,09 è, anche per questa annualità, assegnato e liquidato ai beneficiari ad opera del Servizio Politiche Sociali e Sport ed è calcolato sulla base della rendicontazione degli Enti Locali per l'anno 2014, tenendo conto delle somme già erogate nel 2014 per i medesimi interventi.

Per l'intervento di Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità, di cui alla DGR n. 143/2015, restando confermati i criteri di assegnazione in essa indicati, per il 2015 l'importo complessivo di € 4.912.720,00 non si modifica; il relativo finanziamento è garantito dalle risorse del FNA.

Per quanto riguarda, infine, i Centri Socio Educativi Riabilitativi (CSER), che a seguito dell'adozione della DGR 1331/2014 sono finanziati a compartecipazione SSR/utente e/o Comune, la gestione è affidata direttamente all'ASUR a partire dall'anno 2015.

Relativamente agli interventi di sostegno alle famiglie di persone affette da SLA, fermo restando l'importo complessivo di € 1.273.956,00, si modificano le fonti di finanziamento previste dalla DGR 47/2015 con una riduzione della quota a carico del FSR di € 150.000,00 compensata da un incremento, di pari importo, della quota finanziata dal FNA 2014.

SETTORE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Area Intervento	Fondi Nazionali	Fondi regionali	Fondo Sanitario Regionale		Totale
Dipendenze patologiche	46.703,01	-	2.400.000,00	-	2.446.703,01

Restano invariate la disponibilità finanziaria, già in capo ai fondi del SSR e la gestione, in capo al Servizio Politiche Sociali e Sport per gli interventi di prevenzione nel settore delle dipendenze patologiche, nonché i criteri di riparto, per un importo complessivo di € 2.446.708,21.

I criteri di ripartizione ed i destinatari dei fondi a disposizione sono definiti annualmente dalla giunta regionale.

SETTORE FAMIGLIA

Area Intervento	Fondi Nazionali	Fondi regionali	Fondo Sanitario Regionale		Totale
Famiglia	€ 1.123.899,41	-	-	-	€ 1.123.899,41

Lo stanziamento storico che la Regione destinava agli interventi a favore della famiglia relativi alla L.R. 30/1998, si attestava mediamente intorno ai tre milioni di euro all'anno. Poiché tale stanziamento per il

Handwritten mark



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

corrente anno ha subito un azzeramento, si ritiene necessario intervenire nel settore indicato attraverso l'utilizzo di quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. Ciò al fine di garantire ai Comuni il supporto finanziario fondamentale per la prosecuzione delle attività di sostegno alle famiglie in condizione di grave disagio economico.

L'importo, destinato ai contributi a favore della famiglia, di cui all'art. 2 della legge regionale 10 agosto 1998, n. 30, è pari ad € 1.123.899,41.

Il riparto dello stesso viene elaborato dal Servizio Politiche Sociali e Sport, che provvede a trasferire ai beneficiari la somma spettante.

Di seguito sono indicati nuovi criteri di riparto e le modalità di trasferimento di tale somma, che vanno a sostituire quelli contenuti nella DGR n. 1758/2010 e s.m.i.

Il fondo è assegnato ai Comuni/enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, per il superamento di situazioni di disagio sociale ed economico ai sensi del succitato art. 2, comma 1, lettera d) ed è ripartito tra gli Ambiti, secondo i seguenti criteri:

- 75% in proporzione alla popolazione totale residente nei Comuni dell'Ambito, secondo la più recente fonte dati ISTAT disponibile;
- 25% in proporzione alla superficie territoriale totale dei Comuni ricompresi nell'Ambito.

Le risorse assegnate ai Comuni/enti capofila degli Ambiti devono essere concesse ai seguenti beneficiari in ordine di priorità:

- 1) donne sole, in stato di gravidanza o con figli, in presenza di situazioni di disagio economico e sociale, che comunque non superino il tetto di reddito ISEE di € 10.000,00;
- 2) famiglie con numero di figli pari o superiore a tre, in situazioni di disagio economico e sociale, che comunque non superino il tetto di reddito ISEE di € 13.000,00;
- 3) famiglie in situazione di disagio economico e sociale.

Gli Ambiti sono tenuti alla compartecipazione al finanziamento degli interventi in oggetto, con una quota pari almeno al 20% del contributo regionale loro assegnato.

La struttura regionale competente procede con apposito atto al riparto del fondo e all'indicazione della quota di compartecipazione richiesta, con contestuale assegnazione e liquidazione del contributo.

La quota di compartecipazione richiesta dovrà essere attestata dai comuni/enti capofila degli ATS con apposita dichiarazione. In caso di assenza totale o parziale della compartecipazione richiesta il fondo spettante all'ATS sarà utilizzato a compensazione nell'erogazione del contributo relativo all'annualità successiva.

Gli Ambiti Territoriali Sociali - previo accordo con i Comuni ricompresi nei propri territori - provvedono alla predisposizione del bando, stabilendo altresì l'ammontare del contributo minimo da destinare ai singoli beneficiari.

È facoltà degli Ambiti Territoriali Sociali stabilire la non cumulabilità tra il presente contributo ed altri contributi erogati con le stesse finalità, nonché determinare il tetto ISEE per accedere al contributo relativo alle famiglie in situazione di disagio economico e sociale, di cui al punto 3).

Handwritten signature and initials on the right margin.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SETTORE INFANZIA E ADOLESCENZA

Area Intervento	Fondi Nazionali	Fondi regionali	Fondo Sanitario Regionale	Totale
Infanzia e Adolescenza	€ 7.721.317,25	€ 70.000,00	150.000,00-	€7.941.317,25

Per garantire l'attuazione di interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, così come previsto dalla L.R. 9/2003 e dalla L.R. 7/1994, si attinge, così come per gli interventi a favore della famiglia, al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

Per ciò che concerne la L.R. 9/2003, che prevede interventi economici a favore dei Comuni per il sostegno delle spese di gestione e funzionamento dei nidi di infanzia e dei centri per l'infanzia con pasto e sonno, la quota destinata è pari ad € 1.850.000,00. Il trasferimento è disposto a favore dei Comuni, secondo i criteri ormai consolidati e stabiliti dalla DGR n. 1294/2013, calcolando il contributo in proporzione al numero di posti bambino presenti nei servizi educativi 0/3 anni, pubblici o privati convenzionati.

Per l'annualità 2015, si sono resi disponibili ulteriori finanziamenti destinati ai servizi educativi per minorenni, per un ammontare complessivo di € 1.361.826,23.

I finanziamenti dedicati alla L.R. 7/1994, che ammontano complessivamente ad € 4.659.491,02, provenienti per € 4.509.491,02 dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e per € 150.000,00 dal FSR, sono destinati al sostengono delle spese per i minori allontanati dalla famiglia di origine, comprese le spese di natura sanitaria. Il trasferimento della somma è disposto a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, che provvederanno a ripartirla tra i rispettivi Comuni. I criteri per l'assegnazione sono quelli stabiliti dalla DGR n. 865/2012, che prevedono il trasferimento agli Ambiti Territoriali Sociali di una quota pari al 90% delle spese sostenute dai Comuni per i minori in affido etero familiare e di una quota variabile, in relazione alle disponibilità finanziarie residue - tra il 30% e il 40% - per le spese sostenute dagli stessi per i minori inseriti in comunità.

Tali criteri per l'annualità corrente sono integrati come di seguito indicato:

- le richieste di contributi presentate da parte dei Comuni e riferite ad interventi posti in essere in annualità anteriori al 2014 e per le quali non sia stato possibile presentare da parte dei Comuni stessi la relativa documentazione entro i termini stabiliti, potranno essere ammesse a finanziamento in base ai criteri già previsti per ciascuna delle annualità pregresse e per un importo massimo complessivo non superiore a € 100.000, che sono ricompresi entro il tetto complessivo sopra indicato.

Per quanto concerne i fondi regionali è stata messa a disposizione la somma complessiva di € 70.000 per il finanziamento delle attività dell'ufficio dell'Ombudsman.

[Handwritten signature]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALTRI INTERVENTI SOCIALI

Area Intervento	Fondi Nazionali	Fondi regionali	Fondo Sanitario Regionale	Totale
Altri interventi sociali	€ 337.277,18	-	-	€ 337.277,18

Le risorse previste in questa area di intervento derivano da finanziamenti statali pregressi e sono destinate ad interventi straordinari, stabiliti con deliberazioni specifiche.

FONDO DI RIEQUILIBRIO REGIONALE

Area Intervento	Fondi Nazionali	Fondi regionali	Fondo Sanitario Regionale	Totale
Fondo di riequilibrio regionale	€ 7.423.454,50	-	-	€ 7.423.454,50

Il "Fondo di riequilibrio regionale", istituito per ovviare agli squilibri indotti dalle modalità di finanziamento che si è stati costretti ad adottare nel 2015 rispetto agli anni precedenti, è finalizzato prevalentemente alla realizzazione delle attività previste al capitolo "Settore Anziani non autosufficienti" ai punti 1), 2) e 3) ed è trasferito agli Ambiti Territoriali Sociali.

L'importo complessivo del Fondo ammonta ad € 7.423.454,50 ed è costituito da una quota parte del FNA 2015.

Le quote del fondo saranno commisurate e destinate agli ATS in modo proporzionale all'eventuale minor o maggiore trasferimento che gli enti beneficiari che insistono nell'ATS hanno a disposizione nel 2015, a seguito della modifica del sistema di finanziamento, rispetto a quanto avrebbero avuto a invarianza di fonti di finanziamento, importi e criteri di riparto adottati nel 2014.

Tenuto conto dell'impatto innovativo di questa modalità di assegnazione delle risorse, si rende necessario un costante monitoraggio dell'adeguato utilizzo delle stesse da parte dei beneficiari, che sarà effettuato anche con l'ausilio di un gruppo operativo, costituito con apposito decreto dai Dirigenti dei servizi regionali competenti in materia di Politiche Sociali e Sanità che lo coordinano e composto dai responsabili delle U.O.SeS.